

GESTIONE DEL RISCHIO

ANALISI DEL CONTESTO – MAPPATURA DEI PROCESSI				VALUTAZIONE DEL RISCHIO													TRATTAMENTO DEL RISCHIO							
AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE PROCESSO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE. (EVENTO A RISCHIO)	REATI CONFIGURABILI	FATTORI ABILITANTI	KEY RISK INDICATORS							GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	MISURE SPECIFICHE	STATO DI ATTUAZIONE al 31.12.2022	PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORI ATTESI	SOGGETTO RESPONSABILE	
							1	2	3	4	5	6	7											
A. ACQUISIZIONE, PROGRESSIONE E GESTIONE DEL PERSONALE.	A.1. Selezione del personale	A.1.1. Individuazione dei fabbisogni di risorse. A.1.2. Indizione della selezione pubblica. A.1.3. Pubblicazione dell'avviso pubblico. A.1.3.1. Nomina della Commissione Giudicatrice. A.1.3.2. Pubblicazione degli esiti delle prove. A.1.4. Contrattualizzazione del rapporto.		Assunzione di personale in carenza di una programmazione dei fabbisogni. Mancato rispetto del regolamento interno di selezione del personale. Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Errata individuazione dei requisiti di ammissione. Comunicazione anticipata della prova di selezione. Insistenza di rapporti di parentela o affinità tra i soggetti con potere decisionale o compiti di valutazione e i candidati. Mancata o insufficiente verifica della documentazione presentata dai candidati. Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Indizione di procedure di selezione in violazione dell'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016 e degli indirizzi impartiti dalla Provincia di Padova con gli obiettivi specifici (art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016).	Abuso d'ufficio; Corruzione; Istigazione alla corruzione; Traffico di influenza illecite; Conoscenza; Induzione indebita a dare o a promettere utilità; Rivelazione di segreti d'ufficio.	Mancata conoscenza del regolamento interno di reclutamento del personale. Discrezionalità nell'individuazione dei criteri di selezione. Scarsa responsabilizzazione interna.	MEDIO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Il rischio è considerato MEDIO visto che la società ha adottato un regolamento interno per il reclutamento del personale e, attualmente, non sono disponibili dati oggettivi (segnalazioni, procedimenti giudiziari) che evidenzino il verificarsi di eventi corruttivi in passato.	Formazione (6.2) Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower) (6.5) Codice Etico (6.1) Attenzione in caso di conflitto di interesse (6.6) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (6.7)	1. MISURA DI REGOLAMENTAZIONE. 2. MISURA DI TRASPARENZA.	1. Rispetto del Regolamento per la disciplina del reclutamento di risorse umane e dell'affidamento di incarichi. 2. Rispetto degli obblighi di pubblicazione ex art. 19 D.Lgs. 33/2013.	IN ATTUAZIONE	1. Misura attuata durante la fase di reclutamento del personale. 2. Misura attuata entro 5 giorni dall'approvazione dell'avviso/esito della selezione.	1. Osservanza del Regolamento (SI/NO) 2. Percentuali di bandi di concorso/criteri di valutazione/graduatoria vincitori pubblicati sul totale.	1. SI 2. 100%		
	A.2. Sviluppo del personale	A.2.1. Progressioni economiche e/o di carriera. A.2.2. Corresponsione di prem/bonus/altre utilità.	A.U. AREA 1	Inadeguata applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti. Ricezione di denaro o di altra utilità finalizzata al riconoscimento illegittimo di progressioni economiche o di carriera accordate preventivamente. Abuso di posizione finalizzata a riconoscere un aumento o una promozione ad un dipendente. Violazione degli indirizzi impartiti dal Socio Unico in relazione al divieto di corresponsione di nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale.	Abuso d'ufficio; Corruzione; Istigazione alla corruzione; Traffico di influenza illecite; Conoscenza; Induzione indebita a dare o a promettere utilità.	Mancata conoscenza degli indirizzi impartiti dal Socio Unico. Mancata conoscenza del CCNL di settore. Scarsa responsabilizzazione interna.	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il rischio è considerato BASSO visto che le direttive e i divieti imposti dal Socio Unico riducono notevolmente il grado di discrezionalità del processo e non risultano mai pervenute segnalazioni e/o lamentele.	Formazione (6.2) Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower) (6.5) Codice Etico (6.1)	1. MISURE DI REGOLAMENTAZIONE. 2. MISURA DI TRASPARENZA	1. Rispetto degli indirizzi impartiti dal Socio Unico. 2. Osservanza delle regole stabilite dal CCNL di settore.	1. IN ATTUAZIONE 2. IN ATTUAZIONE 3.	1. Misura attuata continuamente nel corso dell'anno. 2. Misura attuata continuamente nel corso dell'anno. 3. Misura attuata continuamente nel corso dell'anno	1. Osservanza e pubblicazione del DUP. 2. Pubblicazione sul sito istituzionale della Relazione sul conseguimento degli obiettivi prefissati. 3. Osservanza delle regole stabilite dal CCNL di settore. (SI/NO).	1. SI 2. SI 3. SI		A.U. AREA 1.
	A.3. Gestione del personale	A.3.1. Gestione del trattamento economico e giuridico del personale. A.3.2. Corresponsione di emolumenti e/o indennità aggiuntive ai dipendenti.	A.U. AREA 1	Omessa applicazione di sanzioni disciplinari dovute. Assunzione di decisioni illegittime su ferie, permessi e orari, tutto al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti. Autorizzazione di trasferte non necessarie finalizzate a giustificare spese a titolo personale. Presentazione di documentazione non veritiera finalizzata ad ottenere agevolazioni e/o rimborsi.	Abuso d'ufficio; Induzione indebita a dare o a promettere utilità; Traffico di influenza illecite; Corruzione; Istigazione alla corruzione; Truffa.	Mancata conoscenza del CCNL di settore. Mancata conoscenza del regolamento interno sul rimborso spese. Inadeguata diffusione della cultura della legalità.	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Il rischio è considerato MEDIO visto che le direttive e i divieti imposti dal Socio Unico riducono notevolmente il grado di discrezionalità del processo e non risultano mai pervenute segnalazioni.	Formazione (6.2) Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower) (6.5) Codice Etico (6.1)	1. MISURE DI REGOLAMENTAZIONE. 2. MISURA DI CONTROLLO	1. Rispetto degli indirizzi impartiti dal Socio Unico e osservanza delle regole stabilite dal CCNL di settore. 2. Rispetto del regolamento sul rimborso spese dei dipendenti di Padova Attiva. 3. Rilevazione automatizzata delle presenze del personale.	1. IN ATTUAZIONE 2. IN ATTUAZIONE 3.	1. Misura attuata continuamente nel corso dell'anno 2. Misura attuata continuamente nel corso dell'anno. 3. Misura attuata continuamente nel corso dell'anno.	1. Osservanza e pubblicazione del DUP. Pubblicazione della relazione in merito al conseguimento degli obiettivi gestionali. (SI/NO) 2. Osservanza del regolamento sul rimborso spese dei dipendenti. (SI/NO) 3. Timbratura giornaliera in entrata ed in uscita dei dipendenti e/o documentazione giustificativa della mancata timbratura. (SI/NO)	1. SI 2. SI 3. SI		
B. CONTROLLI VERIFICHE E SANZIONI.	B.1. Accertamenti da remoto degli impianti termici ex lege 10/91 e s.m.l.	B.1.1. Accertamento informatico. B.1.2. Accertamenti cartacei.		Mancato accertamento di alcuni impianti termici in cambio di denaro o altra utilità. Falsificazione o alterazione di atti o documenti finalizzati a favorire determinati soggetti od operatori economici del settore in cambio di utilità.	Abuso d'ufficio; Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici; Falsità materiale commessa dal privato; Induzione indebita a dare o a promettere utilità.	Mancata conoscenza del regolamento/prassi interna. Assenza di imparzialità. Inadeguata diffusione della cultura della legalità.	MEDIO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Il rischio è considerato MEDIO visto la continua applicazione della prassi interna, ormai consolidata, e la totale mancanza di segnalazioni/lamentele e anomalie in relazione alla gestione di questa fase del processo.	Formazione (6.2) Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower) (6.5)	1. MISURA DI REGOLAMENTAZIONE. 2. MISURA DI CONTROLLO.	1. Prassi consolidata/Linee guida interne. 2. Protocollo dei flussi in entrata ed in uscita.	1. IN ATTUAZIONE 2. IN ATTUAZIONE	1. La prassi interna è consolidata negli anni ed è attuata continuamente nel corso dell'anno. 2. La protocollazione dei flussi avviene in modo continuativo nel corso dell'anno.	1. Osservanza della prassi/Linee guida interne. (SI/NO) 2. Percentuale di flussi protocollati sul totale dei flussi in entrata e in uscita.	1. SI 2. 80%		
	B.2. Ispezioni in loco.	B.2.1. Verifica visiva dell'impianto. B.2.2. Consegna del verbale di ispezione. B.2.3. Inselemento dell'esito dell'ispezione nel catasto regionale CIRCE.	A.U. AREA 2.	Ricezione di denaro o altra utilità finalizzata alla omissione delle anomalie riscontrate in sede di ispezione. Rilevazione di anomalie non esistenti per danneggiare alcuni responsabili di impianto. Inserimento nel Catasto Regionale CIRCE della scheda 13 non corrispondente allo stato reale dell'impianto.	Abuso d'ufficio; Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici; Falsità materiale commessa dal privato; Induzione indebita a dare o a promettere utilità.	Mancata conoscenza della procedura/prassi interna. Assenza di imparzialità e della cultura della legalità.	ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO	Il rischio è considerato ALTO visto che l'attività è caratterizzata dalla necessità di una forte cultura personale della legalità, considerato il contatto diretto con i vari responsabili di impianti e/o manutentori anche se non risultano mai pervenute segnalazioni in relazione alla gestione di questa fase del processo.	Formazione (6.2) Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower) (6.5) Codice Etico (6.1). Attenzione in caso di conflitto di interesse (6.6).	MISURA DI REGOLAMENTAZIONE.	Rispetto delle prescrizioni di legge e della prassi interna ormai consolidata.	IN ATTUAZIONE	La prassi interna, conforme alle prescrizioni di legge, è consolidata negli anni ed è attuata continuamente nel corso dell'anno.	Osservanza della prassi interna, conforme alla legge. (SI/NO)	SI		A.U. AREA 2.
	B.3. Comunicazione degli accertamenti negativi agli Enti competenti.	B.3.1. Composizione delle mail/lettere con i dati dell'impianto e le criticità rilevate. B.3.2. Invio mail/lettere.	A.U. AREA 2.	Ricezione di denaro o altra utilità per omettere la comunicazione agli Enti competenti dell'esito negativo dell'accertamento esiguito. Ricezione di denaro o altra utilità per ritardare la comunicazione di cui sopra agli Enti competenti.	Abuso d'ufficio; Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.	Mancata conoscenza delle norme di legge. Mancata conoscenza della procedura/prassi interna. Scarsa responsabilizzazione interna.	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Il rischio è considerato MEDIO visto il danno deriverebbe alla Società in caso di eventi corruttivi.	Formazione (6.2) Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower) (6.5). Codice etico (6.1).	MISURA DI REGOLAMENTAZIONE.	Rispetto delle prescrizioni di legge e della prassi interna ormai consolidata.	IN ATTUAZIONE	La prassi interna, conforme alle prescrizioni di legge, è consolidata negli anni ed è attualmente in attuazione.	Osservanza della prassi interna, conforme alla legge. (SI/NO)	SI		
C. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO.	C.1. Gestione degli affari legali e del contenzioso.	C.1.1. Individuazione dei legali esterni cui affidare le pratiche di contenzioso. C.1.2. Gestione dei rapporti con i legali esterni. C.1.3. Sottoscrizione dell'incarico.	A.U. AREA 1	Attribuzione dell'incarico ad un professionista in cambio di utilità personale. Scelta di professionisti non in possesso dei requisiti di professionalità e competenza richiesta dalla complessità della controversia. Adesione bonaria a richieste risarcitorie non giustificate che comportino indebita utilità per privati od imprese. Alterazione dei fatti o erronea elaborazione degli elementi giuridici nella verifica istruttoria al fine di agevolare la controparte. Transazioni giudiziali o stragiudiziali non giustificate dall'andamento del giudizio e determinate dalla volontà di favorire la controparte. La rivelazione di informazioni e/o prove in cambio di un vantaggio personale.	Induzione indebita a dare o a promettere utilità; Corruzione in atti giudiziari; Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio; Corruzione ed istigazione alla corruzione.	Esercizio discrezionale del potere. Mancata conoscenza del Codice Etico.	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Il rischio è considerato MEDIO visto l'esistenza del regolamento interno e l'assenza totale di eventi corruttivi in passato.	Formazione (6.2) Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower) (6.5) Codice Etico (6.1) Attenzione in caso di conflitto di interesse (6.6) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (6.7)	MISURA DI CONTROLLO	Motivazione specifica delle scelte effettuate nelle Determinazioni dell'organo di indirizzo.	IN ATTUAZIONE	Misura attuata durante la fase di gestione degli affari legali e del contenzioso della Società.	Percentuali di Determinazioni motivate sul totale delle Determinazioni approvate in materia di affari legali.	100%		A.U. AREA 1.
D. INCARICHI E NOMINE.	D.1. Assegnazione e gestione di incarichi per consulenze.	D.1.1. Analisi dei fabbisogni D.1.2. Selezione del professionista D.1.3. Esecuzione del contratto D.1.4. Pagamento delle prestazioni	A.U.	Affidamento di incarichi in carenza di una programmazione dei fabbisogni e/o senza considerare debitamente l'eventuale presenza di competenze idonee nell'ambito del personale interno. Inosservanza del regolamento interno che garantisce trasparenza e imparzialità nel conferimento degli incarichi per favorire determinati soggetti in cambio di utilità. Pagamento di prestazioni non effettuate in cambio di vantaggi e/o utilità. Mancata o insufficiente verifica delle prestazioni effettuate al fine di evitare la risoluzione del contratto.	Abuso d'ufficio; Corruzione; Istigazione alla corruzione; Induzione indebita a dare o a promettere utilità.	Mancata conoscenza del regolamento interno. Discrezionalità nell'individuazione dei criteri di selezione. Scarsa responsabilizzazione interna.	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	Il rischio è considerato MEDIO visto l'esistenza del regolamento interno e l'assenza totale di eventi corruttivi in passato.	Formazione (6.2) Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower) (6.5) Codice Etico (6.1) Incompatibilità e incompatibilità degli incarichi (6.4)	1. MISURA DI REGOLAMENTAZIONE. 2. MISURA DI CONTROLLO.	1. Rispetto del Regolamento per la disciplina del reclutamento di risorse umane e dell'affidamento di incarichi. 2. Motivazione specifica degli affidamenti nelle Determinazioni dell'organo di indirizzo.	IN ATTUAZIONE	Misure attuata durante la fase di assegnazione di nuovi incarichi.	1. Osservanza del regolamento interno durante la procedura di assegnazione di nuovi incarichi. (SI/NO) 2. Percentuali di Determinazioni motivate sul totale delle Determinazioni approvate in materia di assegnazione di nuovi incarichi.	1. SI 2. 100%		A.U. AREA 1.
E. GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE.	E.1. Gestione dei flussi finanziari.	E.1.1. Gestione della carta di credito aziendale. E.1.2. Gestione dei pagamenti e degli incassi. E.1.3. Gestione della cassa economica.	A.U. AREA 1.	Sottrazione di denaro dal conto corrente della Società; Utilizzo della carta di credito aziendale per acquisti personali; Effettuazione di pagamenti a terzi; Falsificazione o alterazione di atti o documenti finalizzati a garantire la corretta tracciabilità dei flussi finanziari; Appropriazione indebita del denaro presente in cassa economica; Richiesta di rimborso di spese personali.	Truffa; Prevalso; Abuso d'ufficio; Corruzione; Istigazione alla corruzione.	Mancanza di responsabilità interna. Mancanza di controlli interni. Inadeguata diffusione della cultura della legalità.	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	Il rischio è considerato MEDIO visto che l'attività è caratterizzata dalla necessità di una forte cultura personale della legalità anche se non risultano mai pervenute segnalazioni in relazione alla gestione del processo.	Formazione (6.2). Codice etico (6.1).	MISURA DI REGOLAMENTAZIONE.	Rispetto del Regolamento per la gestione della cassa economica.	IN ATTUAZIONE	Misura attuata in modo continuativo nel corso dell'anno.	Rendiconto semestrale delle spese sostenute corredato dai documenti giustificativi. (SI/NO)	1. SI		A.U. AREA 1.

F. GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.	F.1. Alienazioni Patrimonio Immobiliare.	F.1.1. Presentazione piano delle alienazioni al Socio Unico; F.1.2. Avviso di vendita/trattativa privata; F.1.3. Redazione perizia di stima; F.1.4. Delibera di approvazione del Consiglio Provinciale; F.1.5. Delibera di autorizzazione alla vendita.	A.U. SOCIO UNICO	Errata valutazione del prezzo di vendita; individuazione delle tecniche estimative effettuate; individuazione del professionista esterno che deve valutare il prezzo di vendita; Conferimento dell'incarico a soggetti privi dei requisiti richiesti o in conflitto di interessi; Adozione del provvedimento di autorizzazione alla vendita in cambio di un vantaggio personale.	Errata Mancata	Abuso d'ufficio; Corruzione; Istigazione alla corruzione.	Scarsa responsabilizzazione interna.	BASSO BASSO BASSO BASSO BASSO BASSO BASSO	BASSO	Il rischio è considerato BASSO visto che il controllo analogo e i divieti imposti dal Socio Unico riducono notevolmente il grado di discrezionalità del processo e non risultano mai pervenute segnalazioni e/o lamentele.	Formazione (6.2) ; Codice etico (6.1).	MISURE DI TRASPARENZA.	1. Rispetto degli indirizzi impartiti dal Socio Unico. 2. Rispetto degli obblighi di trasparenza in materia di beni immobili e gestione del patrimonio;	IN ATTUAZIONE	Misure attuate in modo continuativo nel corso dell'anno.	1. Osservanza e pubblicazione del DUP. 2. Pubblicazione sul sito istituzionale della Relazione sul conseguimento degli obiettivi prefissati. 3. Pubblicazione elenco fabbricati ex art. 30 D.Lgs. n. 33/201	1. SI 2. SI 3. SI	A.U. AREA 1.
	F.2. Acquisizione Immobili.	F.2.1. Presentazione richiesta di acquisto al Socio Unico; F.2.2. Approvazione richiesta di acquisto con Delibera del Consiglio Provinciale; F.2.3. Avviso pubblico per raccogliere manifestazioni di interesse; F.2.4. Verifica degli aspetti tecnico-economici delle offerte e proposta di aggiudicazione; F.2.5. Autorizzazione della proposta di acquisto da parte del Consiglio Provinciale; F.2.6. Determinazione dell'A.U. di acquisto dell'immobile;	A.U. SOCIO UNICO	Presentazione richiesta di acquisto anche in caso di effettiva mancanza di necessità/opportunità di acquistare; Errata individuazione delle caratteristiche dell'immobile; valutazione delle offerte presentate; dei requisiti soggettivi dei partecipanti;	Errata Mancata verifica	Abuso d'ufficio; Corruzione; Istigazione alla corruzione.	Scarsa responsabilizzazione interna.	BASSO BASSO BASSO BASSO BASSO BASSO BASSO	BASSO	Il rischio è considerato BASSO visto che il controllo analogo e i divieti imposti dal Socio Unico riducono notevolmente il grado di discrezionalità del processo e non risultano mai pervenute segnalazioni e/o lamentele.	Formazione (6.2) ; Codice etico (6.1).	1. MISURE DI TRASPARENZA.	1. Rispetto degli indirizzi impartiti dal Socio Unico. 2. Rispetto degli obblighi di trasparenza in materia di beni immobili e gestione del patrimonio;	IN ATTUAZIONE	Misure attuate in modo continuativo nel corso dell'anno.	1. Osservanza e pubblicazione del DUP 2024-2026. 2. Pubblicazione sul sito istituzionale della Relazione sul conseguimento degli obiettivi prefissati. 3. Pubblicazione elenco fabbricati ex art. 30 D.Lgs. n. 33/201	1. SI 2. SI 3. SI	A.U. AREA 1.
	F.3. Locazione Immobili.	F.3.1.a) Richiesta di uso immobili societari da parte di terzi; F.3.1. b) Comunicazione dell'A.U. dell'intenzione di locare i beni immobili; F.3.2. Incontro della richiesta al Socio Unico; F.3.3. Trattativa diretta e/o avviso pubblico; F.3.4. Determinazione dell'A.U. di approvazione del contratto di locazione;	A.U. SOCIO UNICO	Errata individuazione del canone di locazione richiesto; valutazione delle offerte presentate; dei requisiti soggettivi dei partecipanti;	Errata Mancata verifica	Abuso d'ufficio; Corruzione; Istigazione alla corruzione.	Scarsa responsabilizzazione interna.	BASSO BASSO BASSO BASSO BASSO BASSO BASSO	BASSO	Il rischio è considerato BASSO visto che il controllo analogo e i divieti imposti dal Socio Unico riducono notevolmente il grado di discrezionalità del processo e non risultano mai pervenute segnalazioni e/o lamentele.	Formazione (6.2) ; Codice etico (6.1).	1. MISURE DI TRASPARENZA.	1. Rispetto degli indirizzi impartiti dal Socio Unico. 2. Rispetto degli obblighi di trasparenza in materia di beni immobili e gestione del patrimonio;	IN ATTUAZIONE	Misure attuate in modo continuativo nel corso dell'anno.	1. Osservanza e pubblicazione del DUP 2024-2026. 2. Pubblicazione sul sito istituzionale della Relazione sul conseguimento degli obiettivi prefissati. 3. Pubblicazione elenco fabbricati ex art. 30 D.Lgs. n. 33/2013; 4. Pubblicazione annuale dei canoni di locazione attiva	1. SI 2. SI 3. SI 4. SI	A.U. AREA 1.

G. CONTRATTI PUBBLICI.	G.1. Programmazione	G.1.1. Analisi e definizione dei fabbisogni	A.U. AREA 1	Definizione del fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, ma alla volontà di premiare particolari interessi.	Abuso d'ufficio; Corruzione; Istigazione alla corruzione.	Uso improprio del potere discrezionale.	MEDIO ALTO BASSO BASSO BASSO BASSO BASSO	MEDIO	Il rischio è considerato MEDIO visto che la valutazione dell'analisi da parte del Socio Unico e il rispetto degli obiettivi di spesa indicati nel DUP.	Formazione (6.2) ; Codice etico (6.1).	1. MISURA DI REGOLAMENTAZIONE. 2. MISURA DI CONTROLLO. 3. MISURA DI TRASPARENZA.	1. Rispetto del Regolamento per le acquisizioni di beni, servizi e lavori. 2. Controllo da parte del Socio Unico degli obiettivi di spesa indicati nel DUP. 3. Rispetto degli obblighi di pubblicazione ex art. 19 , commi 1 e 5 del D.Lgs. n. 175/2016.	IN ATTUAZIONE	Misure attuate in modo continuativo nel corso dell'anno.	1. Osservanza del regolamento interno per le acquisizioni di beni, servizi e lavori. (SI/NO) 2. Relazione esplicativa al Socio Unico sul conseguimento degli obiettivi prefissati. 3. Pubblicazione sul sito istituzionale della Relazione sul conseguimento degli obiettivi prefissati.	1. SI 2. SI 3. SI	
	G.2. Progettazione	G.2.1. Definizione della strategia di gara G.2.2. Predispozione dei bandi di gara G.2.3. Individuazione dei requisiti di qualificazione G.2.4. Individuazione dei criteri di aggiudicazione		Indebita definizione dell'oggetto dell'affidamento per favorire un determinato operatore economico, anche a fronte della promessa di denaro o altra utilità; Illecita definizione della procedura utilizzata e/o abuso dell'affidamento diretto; Frazionamento o alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto al fine di non superare i limiti previsti dalla legge per gli affidamenti diretti; Mancata attuazione alla rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure negoziate; Incompletezza della Determina a contrarre, soprattutto con riferimento agli elementi essenziali del contratto; Indagine di mercato omessa o lacunosa; Fuga di notizie circa le procedure di gara non ancora pubblicate che anticipino i contenuti della documentazione ad alcuni operatori economici; Definizione dei requisiti di partecipazione alla gara personalizzati al fine di favorire un determinato operatore o di ridurre la concorrenza, anche a seguito di fissazione di denaro o altra utilità; Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi tecnici ed economici in modo da favorire il fornitore uscente o determinati operatori economici;	Abuso d'ufficio; Corruzione ed istigazione alla corruzione; Indizione indebita a dare o promettere utilità; Turbata libertà degli incanti; Ispiazione ed utilizzazione di segreti di ufficio e traffico di influenze illecite; Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente; Astensione dagli incanti; Concussione.	Uso improprio del potere discrezionale. Mancata conoscenza delle disposizioni di legge e del Regolamento interno. Uso improprio e distorto del Regolamento interno.	ALTO ALTO ALTO BASSO BASSO BASSO MEDIO	ALTO	Il rischio è considerato ALTO visto che l'attività è caratterizzata dalla necessità di una forte cultura personale della legalità, considerato l'uso improprio e distorto della legge e del potere discrezionale.	Formazione (6.2) ; Codice etico (6.1).	1. MISURE DI REGOLAMENTAZIONE. 2. MISURA DI CONTROLLO	1. Rispetto del Regolamento per le acquisizioni di beni, servizi e lavori. 2. Rispetto della normativa in materia di contratti pubblici. 3. Analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia dell'affidamento diretto.	IN ATTUAZIONE	Misure attuate in modo continuativo nel corso dell'anno.	1. Osservanza del Regolamento interno per le acquisizioni di beni, servizi e lavori. (SI/NO) 2. Osservanza della normativa nazionale in materia di contratti pubblici (SI/NO) 3. Controllo annuale di tutti gli affidamenti di importo compreso tra € 135.000 e € 140.000. (SI/NO)	1. SI 2. SI 3. SI	
	G.3. Selezione del contraente	G.3.1. Risposte alle richieste di chiarimenti G.3.2. Nomina della Commissione giudicatrice G.3.3. Lavori della Commissione G.3.4. Proposta di aggiudicazione e aggiudicazione definitiva G.3.5. Pubblicazione degli esiti della gara		Mancata osservazione delle disposizioni di legge e di quelle che regolano la procedura al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara; Mancanza di trasparenza nelle richieste di chiarimenti; Comunicazione delle offerte pervenute e/o dei dettagli delle offerte pervenute al fine di favorire un determinato soggetto; Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; Abuso del provvedimento di revoca del bando per manipolarne l'esito;	Abuso d'ufficio; Corruzione ed istigazione alla corruzione; Indizione indebita a dare o promettere utilità; Turbata libertà degli incanti; Ispiazione ed utilizzazione di segreti di ufficio e traffico di influenze illecite; Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente; Astensione dagli incanti; Concussione.	Uso improprio del potere discrezionale. Mancata conoscenza del Regolamento interno. Uso improprio e distorto della legge e del potere discrezionale.	ALTO ALTO ALTO BASSO BASSO BASSO MEDIO	ALTO	Il rischio è considerato ALTO visto che l'attività è caratterizzata dalla necessità di una forte cultura personale della legalità, considerato l'uso improprio e distorto della legge e del potere discrezionale.	Formazione (6.2) ; Codice etico (6.1).	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE.	1. Rispetto del Regolamento per le acquisizioni di beni, servizi e lavori. 2. Rispetto della normativa in materia di contratti pubblici.	IN ATTUAZIONE	Misure attuate in modo continuativo nel corso dell'anno.	1. Osservanza del Regolamento interno per le acquisizioni di beni, servizi e lavori. (SI/NO) 2. Osservanza della normativa nazionale in materia di contratti pubblici (SI/NO)	1. SI 2. SI	A.U. AREA 1.
	G.4. Verifica dei requisiti e stipulazione del contratto	G.4.1. Verifica dei requisiti di ordine generale e speciale G.4.2. Atto di affidamento G.4.3. Stipulazione del contratto		Mancata verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 o occultamento doloso/alterazione dei contenuti delle verifiche; Predispozione del contratto con clausole contrattuali personalizzate al fine di avvantaggiare l'altro contraente; Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri;	Abuso d'ufficio; Corruzione ed istigazione alla corruzione; Indizione indebita a dare o promettere utilità; Turbata libertà degli incanti; Ispiazione ed utilizzazione di segreti di ufficio e traffico di influenze illecite; Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente; Astensione dagli incanti; Concussione.	Uso improprio del potere discrezionale. Mancata conoscenza del Regolamento interno. Uso improprio e distorto del Regolamento interno e delle disposizioni di legge.	ALTO ALTO ALTO BASSO BASSO BASSO MEDIO	ALTO	Il rischio è considerato ALTO visto che l'attività è caratterizzata dalla necessità di una forte cultura personale della legalità, considerato l'uso improprio e distorto della legge e del potere discrezionale.	Formazione (6.2) ; Codice etico (6.1).	1. MISURE DI REGOLAMENTAZIONE. 2. MISURA DI CONTROLLO	1. Rispetto del Regolamento per le acquisizioni di beni, servizi e lavori. 2. Rispetto della normativa in materia di contratti pubblici. 3. Analisi degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, all'interno dell'anno di riferimento, il subappalto.	IN ATTUAZIONE	Misure attuate in modo continuativo nel corso dell'anno.	1. Osservanza del Regolamento interno per le acquisizioni di beni, servizi e lavori. (SI/NO) 2. Osservanza della normativa nazionale in materia di contratti pubblici (SI/NO) 3. Controllo annuale degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato il subappalto. (SI/NO)	1. SI 2. SI 3. SI	
	G.5. Esecuzione del contratto	G.5.1. Subappalto G.5.2. Proroghe e rinnovi G.5.3. Penali G.5.4. Risoluzione		Alterazioni o omissioni di attività di controllo al fine di perseguire interessi privati, diversi da quelli della Società, attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; Approvazione di varianti al fine di favorire l'appaltatore; Autorizzazione di subappalti, proroghe, modifiche sostanziali al fine di favorire determinati operatori economici; Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; Mancata valutazione, in caso di ricorso al subappalto, dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come sub appalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge; Accordi collusivi, tra le imprese partecipanti alla gara, volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla gara; Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie al subappaltatore; Ricorso a sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto delle disposizioni del contratto e/o degli obblighi di tracciabilità dei flussi.	Abuso d'ufficio; Corruzione ed istigazione alla corruzione; Indizione indebita a dare o promettere utilità; Turbata libertà degli incanti; Ispiazione ed utilizzazione di segreti di ufficio e traffico di influenze illecite; Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente; Astensione dagli incanti; Concussione.	Uso improprio del potere discrezionale. Mancata conoscenza del Regolamento interno e delle disposizioni di legge.	ALTO ALTO ALTO BASSO BASSO BASSO MEDIO	ALTO	Il rischio è considerato ALTO visto che l'attività è caratterizzata dalla necessità di una forte cultura personale della legalità, considerato l'uso improprio e distorto della legge e del potere discrezionale.	Formazione (6.2) ; Codice etico (6.1).	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE.	1. Rispetto del Regolamento per le acquisizioni di beni, servizi e lavori. 2. Rispetto della normativa in materia di contratti pubblici.	IN ATTUAZIONE	Misure attuate in modo continuativo nel corso dell'anno.	1. Osservanza del Regolamento interno per le acquisizioni di beni, servizi e lavori. (SI/NO) 2. Osservanza della normativa nazionale in materia di contratti pubblici (SI/NO)	1. SI 2. SI	
	G.6. Rendicontazione del contratto	G.6.1. Verifica delle prestazioni G.6.2. Pagamento delle prestazioni		Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante; Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento delle prestazioni convenute al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto; Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici e/o altre utilità; Mancata denuncia di difformità o vizi dell'opera.	Abuso d'ufficio; Corruzione ed istigazione alla corruzione; Indizione indebita a dare o promettere utilità; Turbata libertà degli incanti; Ispiazione ed utilizzazione di segreti di ufficio e traffico di influenze illecite; Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente; Astensione dagli incanti; Concussione.	Uso improprio del potere discrezionale. Mancata conoscenza del Regolamento interno e delle disposizioni di legge.	ALTO ALTO ALTO BASSO BASSO BASSO MEDIO	ALTO	Il rischio è considerato ALTO visto che l'attività è caratterizzata dalla necessità di una forte cultura personale della legalità, considerato l'uso improprio e distorto della legge e del potere discrezionale.	Formazione (6.2) ; Codice etico (6.1).	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE.	1. Rispetto del Regolamento per le acquisizioni di beni, servizi e lavori. 2. Rispetto della normativa in materia di contratti pubblici.	IN ATTUAZIONE	Misure attuate in modo continuativo nel corso dell'anno.	1. Osservanza del Regolamento interno per le acquisizioni di beni, servizi e lavori. (SI/NO) 2. Osservanza della normativa nazionale in materia di contratti pubblici (SI/NO)	1. SI 2. SI	

- LEGENDA MISURE GENERALI**
- 1) Formazione (6.2)
  - 2) Incompatibilità e inconferibilità di incarichi, nonché casi di delitti contro la P.A. (6.4)
  - 3) Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower) (6.5)
  - 4) Codice Etico (6.1)
  - 5) Astensione in caso di conflitto di interesse (6.6)
  - 6) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (6.7)
  - 7) Rotazione (o misure alternative) (6.3)
  - 8) Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A. (6.8)
- KEY RISK INDICATOR**
- 1) Grado di discrezionalità del decisore del processo.
  - 2) Livello di interesse "esterno".
  - 3) Complessità, frazionabilità del processo.
  - 4) Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata.
  - 5) Livello di collaborazione del responsabile del processo/attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano.
  - 6) Opacità, diffusione e attuazione del principio e degli strumenti di trasparenza.
  - 7) Grado di attuazione delle misure di trattamento.